

Il caso/1

Prima Industrie scelta dagli imprenditori di Reggio Emilia

All'azienda di Carbonato il premio "Meccatronica"

UN PREMIO targato Reggio Emilia per il leader dell'Unione industriale di Torino, Gianfranco Carbonato. Alla sua Prima Industrie è infatti stato assegnato dagli Industriali emiliani il Premio italiano Meccatronica.

La giuria, composta da imprenditori, esperti e docenti universitari, ha premiato l'azienda di Carbonato «per le innovative soluzioni tecniche sviluppate che hanno consentito a Prima industrie di diventare leader mondiale nel settore dei sistemi laser ad alte prestazioni». In particolare i giurati hanno riconosciuto all'impresa con quartier generale a Collegno (e siti produttivi in Finlandia, Stati Uniti e Cina) «l'aver realizzato alcune delle macchine più veloci e innovative al mondo fornendo un contributo straordinario all'evoluzione tecnologica dei sistemi per taglio laser».

L'industria torinese succede alla Carlo Gavazzi Space, alla System e alla Brembo, vincitrici delle tre precedenti edizioni. Spiega il presidente degli Industriali di Reggio Emilia, Gianni Borghi: «Il Premio italiano della meccatronica nasce con l'obiettivo di valorizzare le aziende che si affermano sui mercati internazionali attraverso tecnologie innovative. Su queste basi però si devono combinare originalità del design e qualità delle soluzioni progettate, caratteristiche che la giuria ha ritrovato in Prima industrie».

«È un riconoscimento prestigioso, e lo è ancor di più visto che



Gianfranco Carbonato

**Il presidente:
"Un riconoscimento prestigioso, che arriva da un'area leader nel settore"**

ad attribuirlo è un'area dell'Italia dove, proprio come a Torino, la meccatronica è sempre stata estremamente importante», commenta Gianfranco Carbonato. Il laser è la chiave per la manifattura del futuro? «Qualcuno — risponde il presidente di Prima industrie — diceva che lo scorso è stato il secolo dell'elettronica: quelli in cui viviamo potrebbe essere quello della fotonica. Sicuramente il laser è una tecnologia molto interessante, che unisce un'elevata produttività a una flessibilità totale nel tipo di produzioni da fare».

(ste. p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

